



Skip

Innovative approaches
to develop vocational
Skills of People
with severe disabilities



Lifelong
Learning
Programme

QUALITA' DELLA FORMAZIONE E AMBIENTE DI LAVORO

MACRO AREA B
Apprendimento & formazione



Durante questo modulo si imparerà come:

Approcciare in maniera sensibile ed efficace le persone con gravi disabilità

Superare le barriere architettoniche e psicologiche

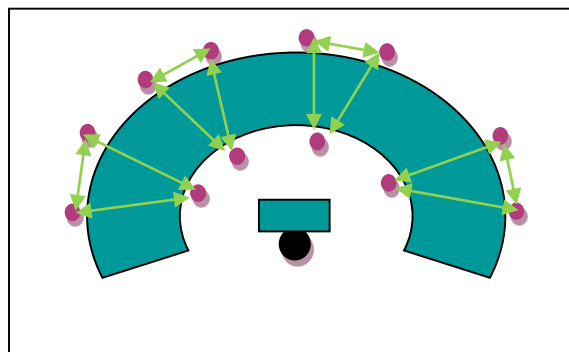
Organizzare una disposizione dello spazio per un apprendimento armonioso e piacevole

Nel Modulo 7 si possono trovare utili informazioni e suggerimenti riguardanti:

- Le caratteristiche fisiche dell'ambiente formativo e di lavoro
- Il ruolo dell'insegnante e del formatore
- Esempi pratici di una disposizione dello spazio per persone con gravi disabilità

Si troveranno:

- Fattori che preparano, incoraggiano, facilitano oppure ostacolano il processo formativo
- Immagini di strumenti utili
- Tipi di disposizione dello spazio



L'IMPORTANZA DEL MODULO 7:

- Ci fornisce una chiara spiegazione sull'importanza della qualità dell'ambiente in cui avviene l'apprendimento e di quello lavorativo per fornire alle persone con gravi disabilità la formazione più efficiente possibile.
- Fornisce una dettagliata descrizione sulla preparazione e la disposizione dei contesti formativi e di lavoro per persone con diverse disabilità.



Skip

Innovative approaches
to develop vocational
Skills of People
with severe disabilities



Lifelong
Learning
Programme

CARATTERISTICHE FISICHE DEL CONTESTO FORMATIVO E DI LAVORO

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:

Paragrafo 1



RELAZIONE: FORMAZIONE E LAVORO VS. I LORO AMBIENTI

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Sotto Paragrafo 1.1

Il contesto formativo e di lavoro **supporta** la performance dei partecipanti in tutti i tipi di istruzione o formazione. Quando i partecipanti nella formazione sono persone con disabilità, un'attenzione particolare deve essere rivolta alla **più adatta** ed **appropriata** preparazione dell'ambiente in cui avviene l'apprendimento.

- Nel processo di insegnamento dove sono coinvolti gli insegnanti e gli allievi, gli aspetti psicologici sono i fattori che in molti modi diversi preparano, incoraggiano, facilitano oppure ostacolano il processo formativo.

- Nella formazione degli adulti gli insegnanti devono conoscere queste cose, essere **consapevoli della loro importanza** e devono essere in grado di distinguerle in modo da poter coordinare la classe e progettare corsi che possano avere successo con riguardo all'insieme di obiettivi e ai bisogni speciali degli studenti.

Un'aula, una stanza con dei computer o un luogo per l'attività di gruppo, che sono gli ambienti più comuni, sono i luoghi fisici in cui avviene l'apprendimento. Gli allievi possono essere influenzati **positivamente** o **negativamente** dal modo in cui il luogo è sistemato o decorato, dall'**accessibilità** di questo luogo, dallo **spazio** per i movimenti, dalla **distanza** dagli altri allievi, dalla distanza dall'**insegnante** che potrebbe essere seduto/a lontano/a da loro o tra loro e vicino a loro, e da **altri fattori** che definiscono la sistemazione del luogo di apprendimento.

- La **preparazione** dell'apprendimento – e dopo del luogo di lavoro - è il **primo elemento chiave** che stabilisce se la persona avrà successo o fallirà nella sua formazione e/o nello sforzo lavorativo.

- Gli allievi potrebbero sentirsi ‘**accettati**’ o ‘**rifiutati**’ solamente da un ambiente.
Un’atmosfera amichevole e accessibile può qualche volta far aumentare del 50% l’apertura verso l’apprendimento.
Dall’altra parte, un’aula neutrale o ‘fredda’ può farli diventare più riservati e, indipendentemente da quanto sia interessante la lezione che è stata pianificata, possono avere percezioni negative sia riguardo l’insegnante che il materiale didattico.

Per **rispettare i bisogni speciali** delle persone con gravi disabilità, gli insegnanti dovrebbero **prendere in considerazione i tipi di disabilità** dei loro futuri allievi. La definizione su cosa sia “una disabilità grave” varia da un paese ad un altro e non è possibile standardizzare l’approccio sulla base di questo.

Ciò nonostante, il contesto formativo e di lavoro dovrebbe rispecchiare i seguenti elementi:

1. Distinguere tra disabilità fisica e mentale.
2. Fare attenzione a quanto sia limitato il movimento di un allievo.
3. Tenere a mente se e quanto la disabilità limita l'abilità di comunicare di uno studente.
4. Considerare la grandezza e il poter mescolare un gruppo eterogeneo di allievi.

5. Una buona preparazione inizia sulla base di tutti gli elementi sopra menzionati.
6. Ogni persona con qualsiasi disabilità può arricchire il gruppo degli allievi durante l'apprendimento con un insolito punto di vista.
7. Un gruppo misto è una grande sfida che potrebbe generare idee e soluzioni innovative.

Gli allievi adulti arrivano alla formazione con un **concetto già formato** su come vogliono imparare e con quali tempi vogliono apprendere. Per esempio potrebbero non essere abituati a lavorare in coppie o in gruppi o potrebbe non piacergli fare molte attività di scrittura.

Formazione individuale / personalizzata

Probabilmente se ne avrà bisogno all'inizio della formazione quando una persona non si sente a suo agio lavorando in gruppi / in coppie.

Gli allievi con una disabilità potrebbero avere molti bisogni specifici di apprendimento e qualche volta potrebbero non andare bene insieme. Per questo è **utile iniziare il corso con una spiegazione** sul perché per il corso viene proposta una **struttura** e come l'ambiente in cui avviene l'apprendimento vuole essere il più possibile rivolto ad ottenere un apprendimento facile e buoni risultati.

Un saggio insegnante o formatore **considera le loro preferenze di apprendimento** e prova ad incorporare quelle positive nell'offerta del corso senza sacrificare gli obiettivi o gli scopi del corso stesso o la metodologia pedagogica.

Dal momento che **non tutte le preferenze degli allievi sono utili** nell'aiutarli a raggiungere i loro obiettivi, un **insegnante può convincerli** riguardo ai benefici del lavoro in coppia preparando, per esempio, un piccolo compito in modo che essi ne sentano il beneficio.



- Gradualmente l'insegnante **più incorporare più compiti centrati sull'allievo** per portare a compimento gli obiettivi del corso, ma in tutti i casi **le preferenze degli studenti** che non ritardano il progresso del gruppo devono essere **apprezzate e rispettate**.



- Un insegnante o un formatore porta gli allievi ad accordarsi sulla sistemazione ottimale dell'aula. Una volta che gli allievi considerano l'organizzazione dell'ambiente in cui avviene l'apprendimento come una parte dei loro stessi bisogni, sono **più motivati a raggiungere gli obiettivi formativi**. Questa strategia **migliora la relazione** tra gli allievi e l'insegnante.

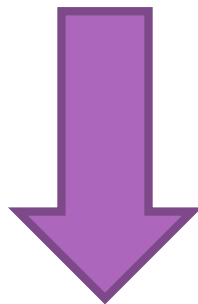
ISTRUZIONE FORMALE E NON FORMALE

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Sotto Paragrafo 1.2

I corsi per le persone adulte con gravi disabilità sono organizzati come corsi formali dalle università e in altri istituti ufficiali, ma vengono anche organizzati corsi nel campo dell' **istruzione non-formale**.

- L'istruzione non-formale consiste anche in **attività ed azioni educative** svolte all'interno di un contesto organizzato e istituzionalizzato, ma viene conseguita **fuori dal sistema dell'istruzione formale**, fuori dal sistema scuola.

- Le attività sono sistematiche e stabilite e si pongono come obiettivo i bisogni degli allievi come individui nella società



- per adattarsi ai contesti particolari, al fine di raggiungere la conoscenza ottimale e
- ridurre il più possibile le difficoltà e le sfide generate dai sistemi formali.

Caratteristica: meno formale;

Attività educative: flessibili e personalizzate per l'allievo. Spesso queste attività sono extra-didattiche, opzionali o facoltative.

Un elemento molto importante è proprio l'ambiente in cui avviene l'apprendimento.

Un **insegnante esperto prova a utilizzare** il contesto in cui avviene l'apprendimento come un elemento che potrebbe preparare gli allievi per un uso pratico delle competenze acquisite. Proprio le persone con gravi disabilità potrebbero essere molto sensibili all'ambiente formativo e apprezzare ogni arricchimento di una teoria attraverso gli esempi pratici e i casi studio.

Nel cambiare l'ambiente dell'insegnamento, **il peso più grande grava sugli insegnanti.** Gli insegnanti:

- hanno il difficile compito di **trasformare gli scopi e gli obiettivi dell'apprendimento in realtà.**
- **identificare i bisogni reali** delle persone.
- dovrebbero prestare un'accurata **attenzione alla sistemazione dell'aula** in quanto è provato che questi adattamenti influenzano l'atteggiamento degli allievi verso l'apprendimento, il loro comportamento durante l'insegnamento e i loro modelli formativi.

La distribuzione delle pause dipende dallo stile di apprendimento degli allievi, dalla velocità e dal profilo psicologico.

I requisiti dell'insegnamento vanno incontro ai bisogni degli allievi in termini di sviluppo personale, bisogni professionali e bisogni socio-culturali. Ed è per questo che deve essere rilevante per lo sviluppo individuale, compatibile con le realtà della società e il mercato del lavoro e rispettare i limiti legati alla salute degli allievi.



In altre parole, l'insegnamento dovrebbe essere:

- ◉ pratico, efficiente e orientato ai bisogni di vita e ai valori delle persone, tenendo in considerazione la loro disabilità
- ◉ finalizzato a mantenere la miglior proporzione tra beneficio e costo per l'allievo, specialmente se pensiamo a quelle categorie di allievi con bassi redditi o con scarse opportunità economiche/finanziarie (potrebbe essere spesso ancora valido per le persone con disabilità).

- ◉ Il **luogo** in cui avviene l'apprendimento potrebbe essere atipico, in quanto i corsi potrebbero essere impartiti non solo nelle **scuole**, ma anche in **biblioteche**, in **unità di ricerca**, in **centri cooperativi**, in **sale per conferenze**, nei **locali di ONG**, in **organizzazioni di formazione**, ecc.

Come già detto sopra, più simile è il luogo in cui avviene l'apprendimento a quello lavorativo futuro, con riferimento ai limiti fisici degli allievi, più efficiente sarà l'insegnamento o la formazione.

Ci sono diversi tipi di disabilità e questo comporta che la preparazione di un ambiente in cui avviene l'apprendimento sia basata sulla documentazione disponibile:

- relazioni di esperti medici
- scoperte
- raccomandazioni dal lavoro precedente
- restrizioni raccomandate sull'attività fisica
- rapporto di valutazione – valutazione dello stato di salute da parte di una commissione

◉ ESEMPI PRATICI

I corsi forniti in particolari contesti di formazione incorporano l'ambiente stesso nei loro curricula. In questo modo l'impatto di questi corsi può aumentare in modo significativo.

CONTESTI SPECIALI DI FORMAZIONE:

- ◉ Spa
- ◉ Case collettive per anziani
- ◉ Ospizio
- ◉ Centro di riabilitazione
- ◉ Asilo

BARRIERE ARCHITETTONICHE E PSICOLOGICHE

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Paragrafo 2

L'adattamento architettonico del luogo di apprendimento è necessaria quando gli allievi sono disabili fisici.

Ci sono, comunque, anche altri tipi di disabilità che richiedono:

- strumenti particolari
- un approccio particolare da parte di un insegnante o un formatore
- le sue capacità di incorporare questi strumenti nell'insegnamento o nella formazione
- uno spazio speciale per l'insegnamento o la formazione.

Qualche volta è difficile distinguere se si è davanti ad un'attività di insegnamento o una terapia.

Una disabilità può essere causata da:

- handicap fisici
- handicap mentali
- malattie interne (dialisi, cancro)
- malattie legate alla civilizzazione (diabete, obesità, ipertensione, ecc.)

“L’obiettivo fondamentale dell’istruzione delle persone con disabilità sta nella garanzia di un accesso equo, includendo elementi di rimozione di precedenti deformazioni e la prevenzione delle pratiche discriminatorie in certe situazioni. Gruppi misti di persone saranno sempre più conosciuti come un fattore importante di prevenzione dell’esclusione sociale se comparati ad una semplice sistemazione organizzativa. Per garantire un accesso equo per tutti i cittadini, comprese le persone con disabilità, gli ordinamenti scolastici saranno predisposti al fine di garantire il diritto umano di base - l’accesso all’istruzione”.

HANDICAP FISICI

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Sotto Paragrafo 2.1

Le principali disabilità fisiche riguardano:

- A. Il movimento delle persone
- B. Gli occhi – devono avere occhiali o usare il Braille
- C. Orecchie

A. Handicap motorio

Le persone con handicap motorio si spostano prevalentemente su sedie a rotelle, ma ci sono anche altri tipi di handicap. Il modo migliore per definire il tipo e la misura di questa disabilità è un esame **ergo-diagnostico**.

A) Handicap motorio

Come definire la miglior sistemazione ambientale e materiale per le persone con disabilità?

Se le persone con disabilità usano sedie a rotelle, è ovvio che necessitano di più spazio rispetto agli altri allievi. Inoltre devono essere garantite altre condizioni:

- porte più larghe
- un ascensore per i piani più alti
- un bagno attrezzato per persone con disabilità
- un'organizzazione dello spazio adeguata alle persone su sedie a rotelle

I requisiti per le stanze per le persone con disabilità sono definiti individualmente da ogni paese. Nell'Unione Europea i regolamenti dicono:

- **Gli edifici pubblici** devono avere gli spazi con i **bagni per le persone con disabilità** (lo scopo è quello di un uso indipendente senza aiuto esterno).
- **Le proporzioni del bagno** sono basate sulle misure standard delle sedie a rotelle. La dimensione minima di una porta è 160 x 180 cm.
- In un bagno ci deve essere un **lavandino**, la **porta** deve essere larga almeno 80 cm e deve essere apribile verso l'esterno.
- Nei bagni deve esserci un **corrimano** dall'interno. Tutti gli elementi devono essere collocati all'altezza di 60 - 120 cm.

Per il **trasporto** ai piani più alti del piano terra servono

a) **degli ascensori particolari**

Sono costruiti in un modo che permette il facile utilizzo alle persone su sedie a rotelle.

b) montascale

Un montascale è progettato per tutti coloro che hanno avuto problemi con il movimento dovuto ad una malattia, un incidente o dovuto all'età (una persona non è capace di fare le scale). Alcune persone ne hanno paura ma la maggior parte delle persone con disabilità è convinta che questo dispositivo migliori la vita delle persone con disabilità e sia comodo.

L'attrezzatura necessaria per l'ambiente formativo e lavorativo per persone con disabilità è rappresentata da **elementi sanitari**:

Un lavandino con una presa posizionato in modo che sia possibile il passaggio con una sedia a rotelle. Esso garantisce tutti i requisiti delle disposizioni ufficiali per i lavandini:

- l'**inclinazione superiore del lavandino** all'altezza di 80 cm
- un **corrimano** di fianco al lavandino all'altezza di 78 cm
- uno **specchio** sopra al lavandino – che è possibile inclinare



Un corrimano



Uno specchio inclinabile



Requisiti per la disposizione delle stanze igieniche per persone con disabilità che hanno problemi con il movimento

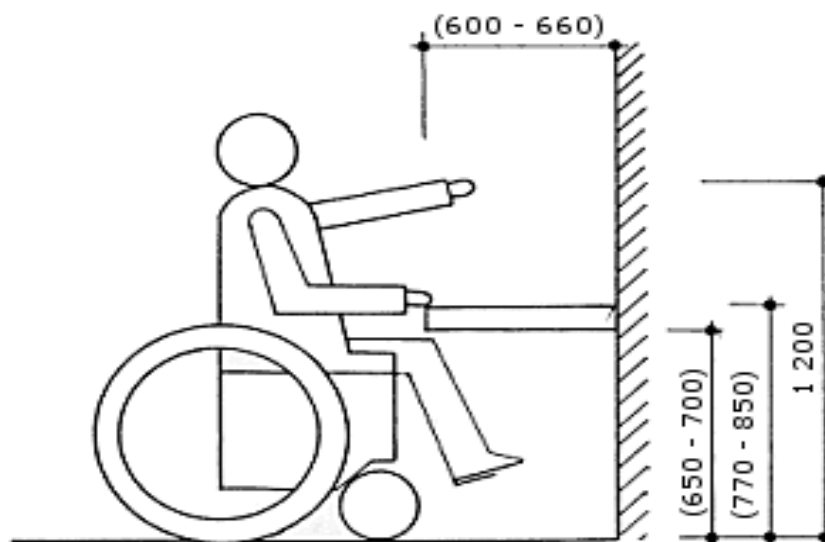
- E' necessario assicurare che sia a loro disposizione l'accesso ad un bagno, ad un lavandino e qualche volta ad una vasca. Lo **spazio per girare** deve essere circolare con un diametro minimo di 1 500 mm.
- Lo **spazio per girare con un movimento diretto all'indietro** deve essere almeno 1 500 x 1 200 mm.
- Le persone con disabilità devono avere **il loro bagno** con la **porta** di almeno 800 mm.



Lo spazio raggiungibile per le persone con disabilità

Quando si adattano le aule e altri spazi per le attività di formazione e lavorative delle persone con disabilità è necessario prendere in considerazione lo spazio raggiungibile dalle persone su sedie a rotelle.

- Quando viene realizzata la sistemazione dell'attrezzatura e vengono organizzati gli spazi, il **piano terra** deve essere **minimo** 1 600 x 1 800 mm negli edifici nuovi e 1 400 x 1 400 mm in quelli più vecchi.



B. Handicap visivi

Il contesto in cui avviene la formazione e quello lavorativo deve essere ampliato da un'offerta di **strumenti e attrezzature particolari** che supportano le persone con disabilità agli occhi.



Gli strumenti possono essere divisi in 3 categorie:

- **strumenti per una cura particolare**
- **strumenti per scrivere al PC e lavorare con il PC**
- **la scelta degli argomenti di studio o formazione**

B. Handicap visivo

Strumenti per una cura particolare

= apprendimento dell'orientamento spaziale e del movimento indipendente = stimolazione degli occhi

= preparazione particolare per scrivere e leggere il Braille

= cura (come usare gli strumenti di compensazione).

Strumenti per l'uso del PC

L'attrezzatura per lavorare al PC (strumenti didattici o compensativi con un alto livello qualitativo) insieme all'ottimale organizzazione dello spazio in cui avviene l'apprendimento e di quello lavorativo è la **precondizione cruciale** per un ambiente riuscito per l'apprendimento e il lavoro di persone con disabilità visive. I requisiti per assicurare l'**igiene dell'occhio** sono poi certamente importanti.

Strumenti per la scelta del tema

La consulenza e l'aiuto per la scelta di appropriati temi-studio proprio con riferimento all'adattamento dell'ambiente formativo e lavorativo sono molto importanti per la futura integrazione nel mercato del lavoro delle persone con disabilità visiva.

C. Handicap uditivi

La disabilità uditiva è divisa in **molti livelli** in base al peso dell'handicap.

Le persone con disabilità:

- **hanno una peggior capacità di sentire**

Queste persone sono capaci di percepire i suoni del discorso umano grazie a tecniche e strumenti compensativi.

- **non sentono niente**

Non possono essere aiutati nemmeno dagli strumenti sopra citati.

Possiamo categorizzare le persone con disabilità uditiva in base al momento in cui è nato questo handicap.

Disabilità uditiva pre-linguistica (prima che inizino a parlare) – un bambino è già nato con questo handicap o perde l'udito durante i primi 6 anni di vita. Questi handicap sono molto seri e hanno un profondo impatto sulle abilità di comunicazione di un bambino. Il parlare rimane sottosviluppato e potrebbe avvenire anche la disintegrazione degli stereotipi di un discorso.

Quindi è ovvio che l'ambiente formativo e di lavoro devono prendere in considerazione questo tipo di handicap.

Disabilità uditiva post-linguistica (dopo che una persona ha iniziato a parlare) – la persona ha perso l'udito dopo i 6 anni. Le abilità di comunicazione non sono messe in pericolo perchè lei/lui ha già costruito i suoi stereotipi del linguaggio. Data la mancanza di udito, difficilmente queste abilità possono essere ulteriormente sviluppate.

Le persone con disabilità uditiva non formano un gruppo omogeneo – ci sono **più tipi e livelli di disabilità uditiva**.

I modi di comunicare e conseguentemente **il contesto formativo e di lavoro** di queste persone **dipendono** anche da **altri fattori** (il momento in cui l'handicap è iniziato, l'influenza della scuola, della famiglia o di precondizioni personali).

La disabilità uditiva causa anche barriere psicologiche.

Particolarità psicologiche delle persone con handicap uditivi:

Linguaggio – un livello più basso, un'articolazione dei suoni più bassa, un insufficiente controllo uditivo

Pensiero – non flessibile, basato su termini concreti, è originato in modo indipendente da un discorso

Concezione di se stessi – un complesso di inferiorità; quando non capiscono o quando non sono capiti indietreggiano, tendenza a lasciar perdere facilmente

Linguaggio dei segni

L'Atto sul Linguaggio dei Segni definisce i seguenti sistemi di comunicazione:

Linguaggio delle mani – sistemi di comunicazione con la loro grammatica e vocabolario. E' una lingua naturale e un sistema di comunicazione pienamente funzionale formato da particolari strumenti visivi – di movimento, cioè da forme delle mani, la loro posizione e il loro movimento, la mimica, le posizioni di una mano e della parte alta di un corpo.

L'AVVICINARSI ALL'ISTRUZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' UDITIVA

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Sotto Paragrafo 2.2

Avvicinarsi all'istruzione dei disabili uditivi

- Il contesto formativo e di lavoro per persone con disabilità uditiva deve essere organizzato in un modo diverso.
- E' necessario per tutti gli allievi con disabilità vedere il loro insegnante o formatore durante tutto il tempo in modo da essere protetti da tutti gli altri suoni invadenti che arrivano dall'esterno (un rumore dalle strade, dal traffico, da bambini che giocano o urlano, ecc.).

Il contesto formativo, l'organizzazione spaziale e il mantenimento delle condizioni sopra menzionate supportano i metodi per insegnare alle persone con disabilità uditiva.

- **Metodo orale** – orientamento per lo sviluppo del linguaggio parlato, insegnandolo attraverso di esso.
- **Metodo della comunicazione totale** – sfrutta tutte le forme di comunicazione possibili e accessibili.
- **Metodo Bilingue** – un uso parallelo del linguaggio dei segni e del linguaggio parlato da una maggioranza di persone principalmente in forma scritta.

L'ambiente formativo di chi capisce dal movimento delle labbra di chi parla

- Buona illuminazione – direzione e intensità
- Distanza di comunicazione adeguata
- Adeguata posizione della faccia della persona che parla
- Necessità di un contatto visivo permanente
- Arte linguistica della persona che parla
- Conoscenza dell'argomento di conversazione



Ulteriori segni dell'articolazione dei suoni forniscono informazioni riguardo a come sono creati particolari suoni linguistici e le loro connessioni. Sono usati per creare, gestire e fissare un'articolazione dei suoni corretta e comunicarne la correttezza

PROSPETTIVA FISICA E UMANA

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Paragrafo 3

Le persone con disabilità **spesso percepiscono le cose in modo più sensibile** rispetto alle persone sane. Quindi, il contesto formativo e lavorativo può sia aiutare che danneggiare il processo formativo.

Per questo è utile **conoscere la loro storia clinica:**

- storia personale
- malattia attuale che porta a svantaggi nel mercato del lavoro
- abitudini (fumo, alcol, caffè, ecc.)
- sonno
- medicine
- storia clinica familiare.

Per creare un ambiente di apprendimento buono ed adeguato, possiamo prendere in considerazione delle **situazioni modello per i compiti individuali**:

- attività di lavoro svolta durante alcuni periodi di tempo
- non classificare solo la reale esecuzione del compito, ma valutare in modo esaustivo anche il modo, il tempo e la qualità in base al modello di attività scelte
- attività formative
- abilità di programmare l'attività
- abilità specifiche
- abilità motorie soddisfacenti o meno
- funzione cognitiva
- concentrazione ed attenzione per le attività manuali
- capacità di risolvere i problemi, ecc.

I compiti collettivi:

- abilità di cooperare
- ruolo all'interno del team
- abilità di rafforzare la propria opinione
- capacità gestionali all'interno di un team.

Per essere in grado di creare un ambiente di apprendimento e di lavoro adeguato per persone con disabilità fisica, dovremo portare a termine il loro esame psicologico.

Gli esami obiettivo hanno lo scopo di:

- stimare un ritmo psicomotorio
- valutare la motivazione della persona in relazione all'occupazione
- riesaminare lo stato mentale attuale, i sintomi di depressione e ansia
- valutare la tolleranza allo stress
- valutare in modo approssimato le abilità intellettuali.

ADATTAMENTI SPAZIALI

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Paragrafo 4

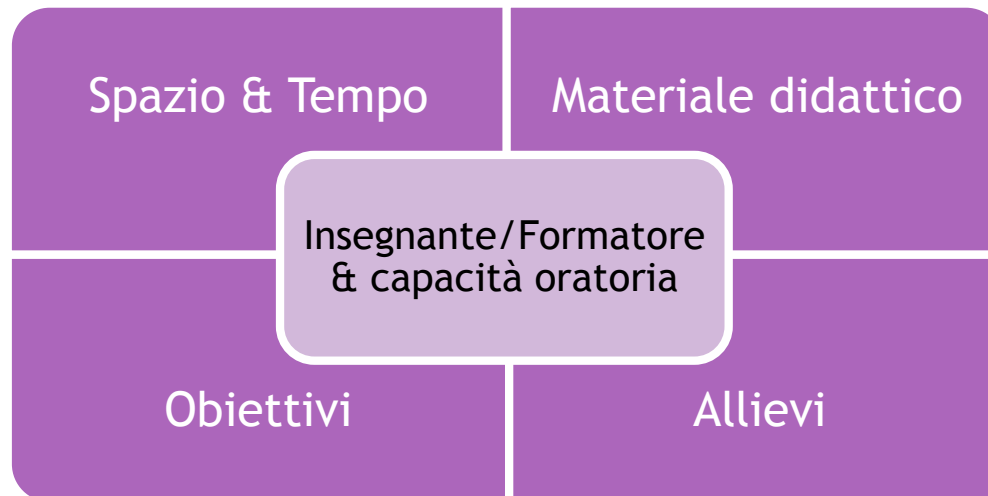
LE COMPONENTI E IL LUOGO DELLA CLASSE

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Sotto Paragrafo 4.1

1. LE COMPONENTI DELLA CLASSE

Una lezione di successo a tutti i livelli dipende dalle sue componenti e dai fattori che la determinano. Se si decide di fare una sessione di insegnamento, si ha bisogno di avere tutti gli elementi determinanti presenti.

Le componenti di una lezione efficace sono:



2. LA SISTEMAZIONE DEL LUOGO

Un'aula dovrebbe essere:

- Abbastanza spaziosa
- Avere un'appropriata sistemazione dei posti a sedere
- Ben ventilata / con aria condizionata
- Ben decorata (manifesti motivazionali su lavagne di sughero,...)
- Figure umoristiche di cartoni (aiutano a cambiare l'umore degli allievi e a trasmettere messaggi in modo efficace)

2. LA SISTEMAZIONE DEL LUOGO

Attrezzatura standard dell'aula

- banchi / tavoli e sedie
- una lavagna (che può essere interattiva)
- pennarelli
- lettori CD, DVD
- proiettore, PC
- una lavagna di sughero per i progetti degli allievi e per annunci vari
- qualche pianta per creare un ambiente accogliente

LA SISTEMAZIONE DEI POSTI A SEDERE DELL'AULA

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Sotto Paragrafo 4.2

3. LA SISTEMAZIONE DEI POSTI A SEDERE DELL'AULA

La sistemazione dei posti a sedere in un'aula è molto importante per definire il grado di coordinamento del gruppo e l'efficacia del processo formativo.

Mentre alcune sistemazioni dei posti a sedere possono incoraggiare i partecipanti ad essere coinvolti attivamente nel processo formativo, altre sistemazioni possono ostacolare la partecipazione e demotivare i partecipanti dall'essere coinvolti attivamente.

3.1 Sistemazione dei posti in modo semicircolare

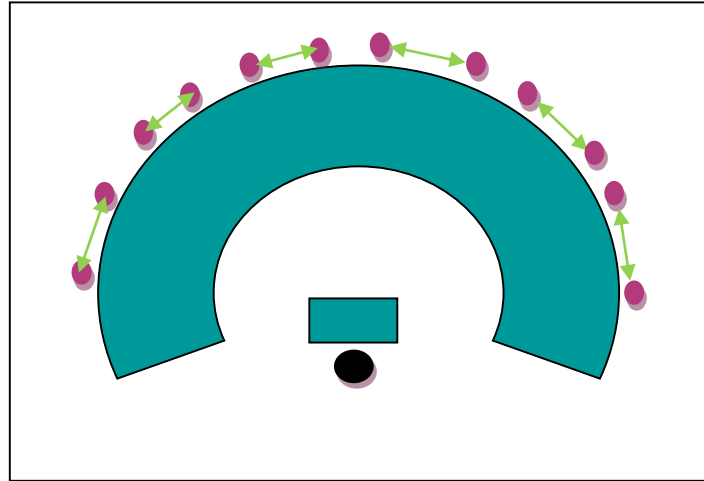
- Una delle 2 sistemazioni più efficaci dei banchi.
- Gli allievi sono allo stesso livello, hanno tutti il contatto visivo con l'insegnante/formatore e l'ultimo può muoversi internamente o esternamente creando quindi l'effetto dell'immediatezza.

3.1 Sistemazione dei posti in modo semicircolare

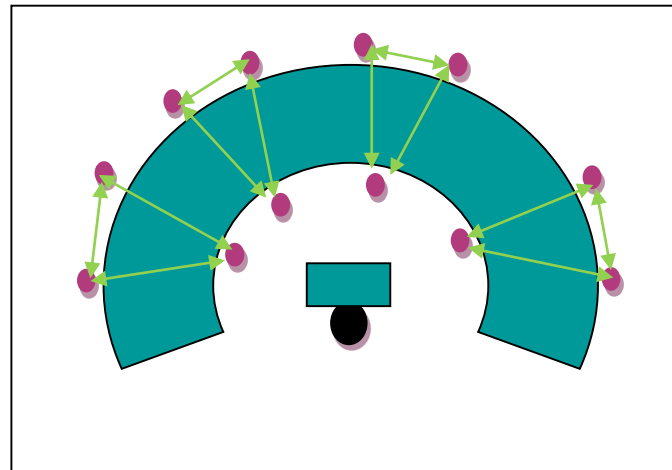
- Inoltre, quando uno degli allievi parla, ognuno può ascoltarlo/a, vedere le sue espressioni facciali e interagire con più naturalezza.
- L'insegnante/formatore ha informazioni immediate riguardo la partecipazione degli allievi e può coordinare il gruppo in maniera più efficace.
- E' ideale per le attività di lavoro in coppia e di lavoro in gruppo; entrambi rinforzano il processo formativo.

3.1 Sistemazione dei posti in modo semicircolare

- *lavoro in coppia*

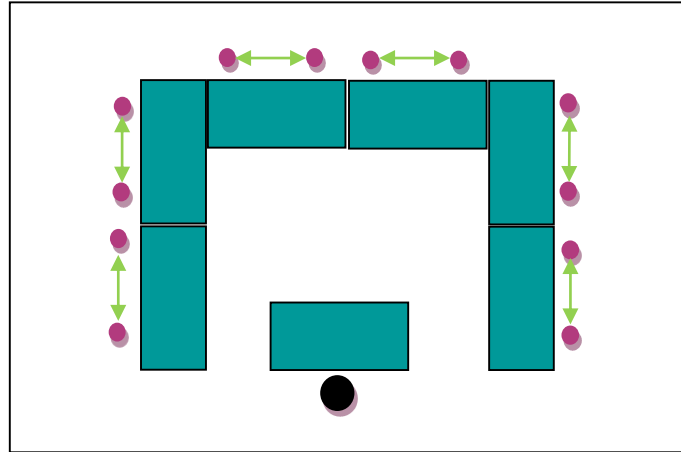


- *lavoro in piccoli gruppi di 3*

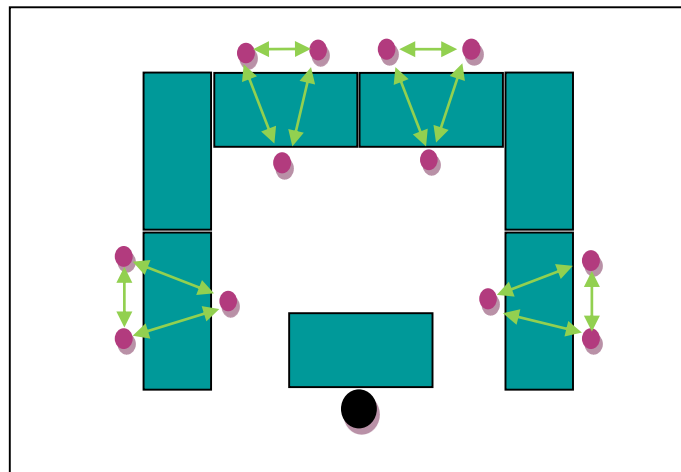


3.2 Disposizione dei posti a Π

- *lavoro in coppia*



- *lavoro in piccoli gruppi di 3*



Sistemazione dei posti a sedere a semicerchio / П

Vantaggio

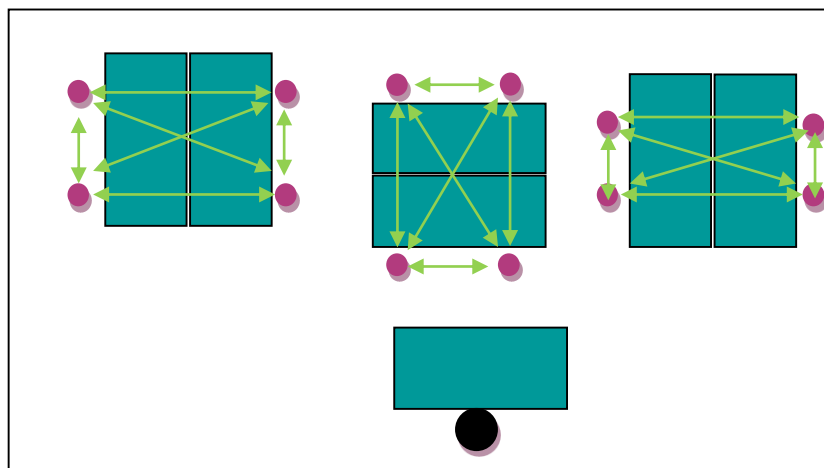
Incoraggia e sostiene la comunicazione tra gli allievi e un insegnante / formatore;
Gli allievi sentono di essere membri di un team;
L'insegnante / formatore ha un facile controllo della classe - può muoversi fuori e dentro la struttura;
I partecipanti hanno contatto visivo con l'insegnante / formatore;
E' flessibile per il lavoro in coppia / lavoro di gruppo

Svantaggio

C'è bisogno di un'aula spaziosa;

Se non c'è un attento monitoraggio durante il lavoro in coppia / di gruppo, gli allievi potrebbero parlare di altre cose.

3.3 Lavoro in gruppi di 4



La disposizione sopra è facile anche se ci sono banchi uniti con 2 posti a sedere per ciascuno. Quello di cui c'è bisogno è una disposizione a sedere di 4 allievi che si guardano l'uno con l'altro e lavorano su un compito stabilito.

DISPOSIZIONE DEMOTIVANTE DEI POSTI A SEDERE

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro:
Sotto Paragrafo 4.3

3.4 Disposizione demotivante dei posti a sedere

Nonostante l'importanza della disposizione dei posti per assicurare un ambiente incoraggiante in cui avviene l'apprendimento, molti insegnanti/formatori gli prestano poca attenzione.

3.4 Disposizione demotivante dei posti a sedere

Si dovrebbe capire che una disposizione dei posti può influenzare l'efficacia dell'apprendimento. Quindi è di grande importanza assicurare una disposizione incoraggiante che ottimizzerà il processo formativo e la sua efficacia prima di cominciare la lezione.

3.4 Disposizione demotivante dei posti a sedere

Ci vogliono un paio di minuti per cambiare i banchi se l'insegnante precedente aveva un'altra disposizione che non facilita il programma della lezione. Si può anche chiedere agli studenti un aiuto per cambiare i banchi/tavoli quando per esempio si passa dall'esposizione all'attività di lavoro in coppia / in gruppo.

3.4 Disposizione demotivante dei posti a sedere

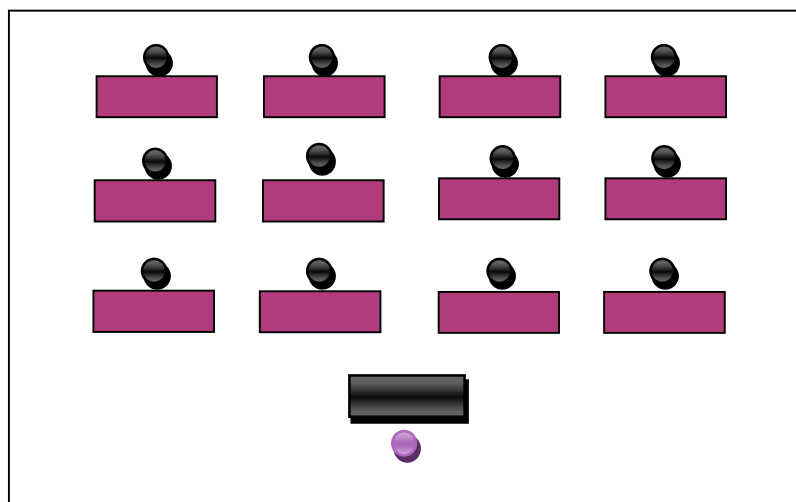
Durante la verifica, bisogna assicurarsi:

- Che gli studenti **non possano** comunicare l'uno con gli altri
- Che ci sia una distanza di sicurezza che **scoraggia** dall'imbrogliare

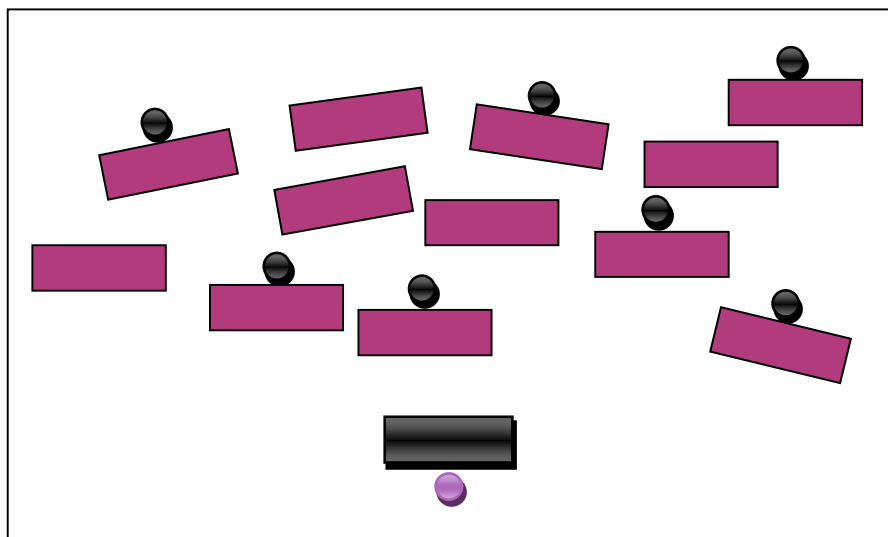
Nel complesso, scoraggiamo ogni comunicazione tra loro. Questa sistemazione, mentre è giusta ai fini della verifica, dovrebbe essere evitata nelle lezioni regolari dove la comunicazione e l'apprendere l'uno dagli altri è essenziale.

3.4 Disposizione demotivante dei posti a sedere

- *disposizione demotivante dei posti a sedere*

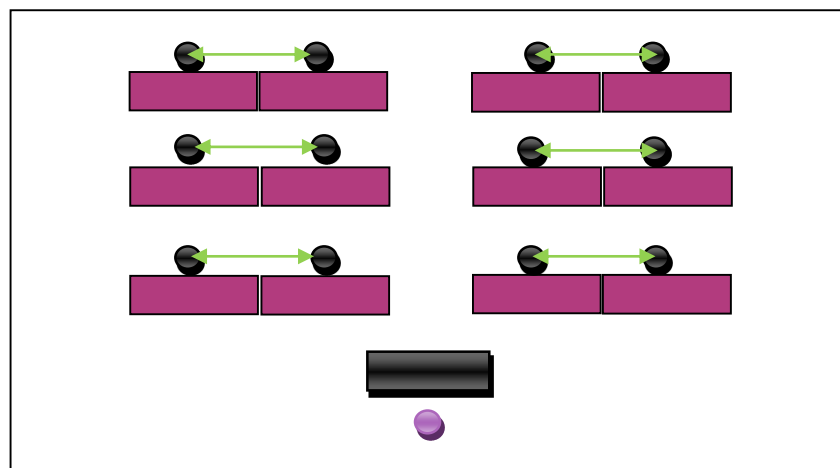


- *disposizione demotivante dei posti a sedere*

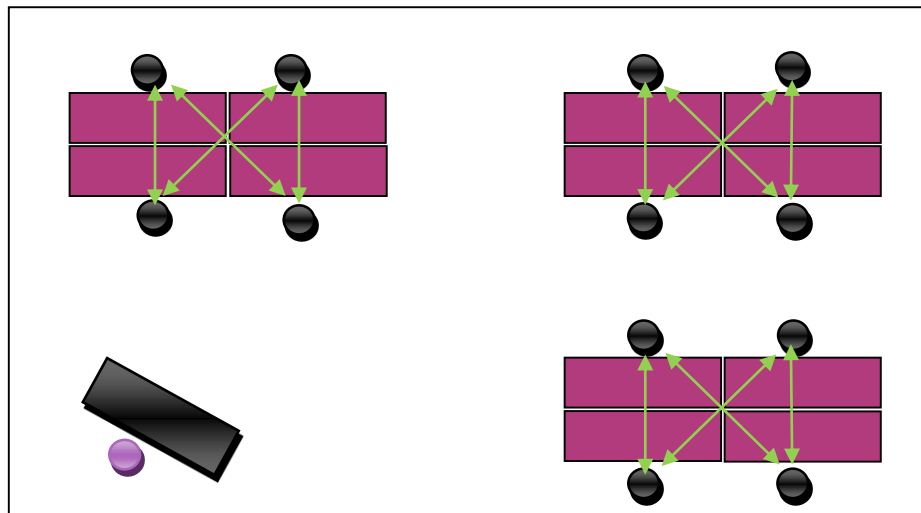


E' possibile migliorare la disposizione mettendo due banchi insieme per ogni coppia (per evitare che 'chi sta nelle seconde file' e 'coloro che sono più agitati' siano distratti e non si focalizzino sulla lezione) e muovere anche le sedie per il lavoro in gruppi. In entrambi i casi, assicurarsi che ci si muoverà molto e si avrà il contatto visivo con tutti gli studenti. Non stare sempre di fronte alla classe perchè questo incoraggerà gli studenti seduti dietro di distrarsi dalla lezione e iniziare a giocherellare e, indipendentemente dall'attenta preparazione della lezione, la lezione sarà meno efficace.

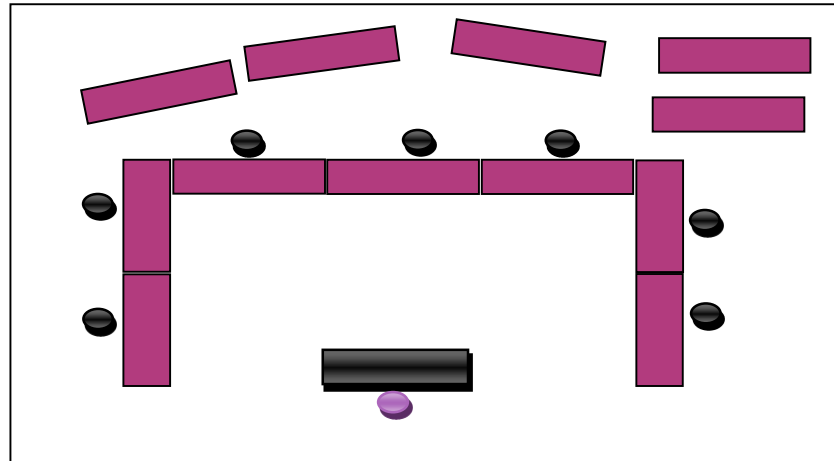
- *lavoro in coppia*



- *lavoro in gruppo*



- *incoraggiare la formazione*
 - gli studenti sono il più vicino possibile
 - faciliterà la lezione
 - efficienza



RIASSUNTO

Qualità della formazione
e ambiente di lavoro

Nel Modulo 7 abbiamo:

- A. Discusso delle caratteristiche fisiche dell'ambiente di apprendimento e di lavoro
- B. Definito gli elementi chiave per accettare o rifiutare un contesto di apprendimento
- C. Definito la differenza tra disabilità fisica e mentale nella preparazione di un processo di apprendimento e nella disposizione del contesto di apprendimento
- D. Menzionato caratteristiche importanti della formazione di persone con gravi disabilità
- E. Analizzato le barriere architettoniche e psicologiche
- F. Descritto la disposizione dello spazio

Fonti & Riferimenti

<https://k12teacherstaffdevelopment.com/tlb/do-seating-arrangements-have-an-impact-on-student-learning/>

<http://www.tesolclass.com/classroom-management/classroom-seating-arrangements/>

<https://www.google.cz/search?q=class+arrangement+for+learning+in+groups&sa=X&biw=1312&bih=740&tbm=isch&tbo=u&source=univ&ved=0CC0QsARqFQoTCP2li4CLwccCFQQ4FAodR8kKhQ&dpr=1.25>

<http://www.learningandteaching.info/teaching/layout.htm>

<http://cirrie.buffalo.edu/encyclopedia/en/article/21/>